



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTTD04000L

ARTURO BIANCHINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli studenti proviene da un contesto socio-economico-culturale di livello medio, così come si evince dall'indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente registrato durante lo svolgimento delle prove Invalsi dello scorso anno scolastico. Questo garantisce una partecipazione nel complesso sufficiente ai progetti e alle iniziative promosse dall'istituzione scolastica. La frequenza è mediamente regolare, con riferimento sia alle assenze che agli ingressi posticipati e alle uscite anticipate. Gli studenti stranieri sono 38 e rappresentano poco più del 5% della popolazione scolastica, il maggior numero proviene dall'India e dalla Romania; la loro presenza favorisce una buona integrazione nella vita scolastica. Dall'ultima rilevazione non risultano studenti svantaggiati. Il livello di preparazione degli alunni in ingresso dal primo ciclo di istruzione può considerarsi senz'altro un punto di forza visto che la percentuale di studenti con una preparazione superiore al voto di otto, nove e dieci è sempre superiore alla media della provincia di Latina, del Lazio e del dato nazionale.</p>	<p>Nonostante un rilevante sforzo di coinvolgimento, da parte della scuola, si evidenzia una scarsa partecipazione delle famiglie sia agli incontri formali che a quelli informali attivati dall'istituzione. Si evidenzia l'aumento di episodi problematici legati a comportamenti talvolta non consoni alla vita scolastica con conseguenti provvedimenti disciplinari.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, per la sua geo-localizzazione, si caratterizza a forte vocazione turistica ed è permeato di piccole e medie imprese che orbitano prevalentemente nel campo del turismo. Importante è anche la presenza di molte aziende nel settore primario (agricoltura, pesca) e nella cantieristica navale da diporto. Il Comune offre un servizio di assistenza specialistica psicologica. La Provincia è presente in materia di edilizia e sicurezza degli edifici scolastici. Inoltre garantisce finanziamenti per un progetto di assistenza specialistica finalizzato all'integrazione ed all'autonomia personale e sociale degli alunni con disabilità. I rapporti con le aziende pubbliche e private presenti sul territorio integrano e potenziano l'offerta formativa scolastica.</p>	<p>Non esiste un forte legame tra la realtà economica del territorio e l'Istituzione scolastica. La dimensione delle imprese, molto spesso su base familiare, non permette una interazione adeguata e si è anche riscontrata una certa difficoltà a fornire disponibilità ai nostri studenti per permettere loro di svolgere stage aziendali relativi ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche sono rappresentate per 76% da quote statali, per lo 0,2% da finanziamenti comunali, per il 4% da finanziamenti provinciali, per il 20,8% da finanziamenti UE e dallo 0,7% provenienti dai privati. L'istituto è ubicato nel centro cittadino per cui può godere di un'ampia rete infrastrutturale. Infatti è posto nelle vicinanze del capolinea delle autolinee ed in prossimità dello svincolo della strada statale. La struttura scolastica, articolata su due piani, è di recente ristrutturazione pertanto gode del pieno rispetto delle norme in materia di edilizia e sicurezza; sono presenti tutte le certificazioni necessarie ed il totale adeguamento al superamento delle barriere architettoniche. Il layout degli spazi è adeguato. Vi è una Aula magna, una biblioteca innovativa digitale, una palestra con annesso campo sportivo polivalente e pista di atletica in tartan, un anfiteatro, per eventuali rappresentazioni, un ampio parcheggio e spazi verdi. Sono presenti n.3 laboratori di Informatica, n.1 laboratorio di Fisica/Chimica ed in ogni classe è presente una LIM per la didattica multimediale. La sede è dotata di rete wireless e di un impianto fotovoltaico che garantisce l'autonomia energetica. Il contributo volontario risulta corrisposto da circa il 70% delle famiglie.</p>	<p>La totalità dei finanziamenti che la scuola riceve provengono dallo Stato e dall'Unione Europea. L'Istituto ha stipulato accordi con vari soggetti privati, enti di ricerca e associazioni di imprese per attività legate alla didattica con limitata ricaduta economica. L'Istituto è ubicato in una parte centrale della città, ma l'accesso viario è difficoltoso in quanto la viabilità non è adeguata e deve servire anche un altro istituto scolastico presente nelle vicinanze. Necessità di istituire un Ufficio Tecnico permanente dall' Ufficio Scolastico preposto, per la risoluzione di criticità delle attrezzature tecnologiche digitali presenti nell'Istituto.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il DS è effettivo, come anche il DSGA, con esperienza di servizio decennale. Il corpo docente è per oltre l'80% a tempo indeterminato, questo assicura esperienza professionale, continuità didattica, attiva progettualità e buona motivazione alla formazione e all'innovazione. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta curricolare sono presenti esperti esterni in vari progetti d'istituto: lingue straniere, assistenza psicologica, salute, teatro. Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio annuo, considerate tutte le cause, è in linea con le medie di riferimento. Il personale ATA è composto da lavoratori con permanenza nella scuola da almeno 3 anni per l'86% degli addetti. Questo ovviamente rappresenta un bagaglio utile di esperienze e di continuità indispensabili per il buon andamento dell'amministrazione dell'istituto.</p>	<p>Età media corpo docente elevata anche in relazione ai Benchmark. Elevato pendolarismo del personale. Nell'ultimo triennio si è verificato un turn-over nel breve periodo del personale amministrativo negli uffici preposti alla didattica e alla contabilità.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con il trend storico dell'istituto. Le percentuali risultano essere grosso modo le stesse anche a livello provinciale, regionale e nazionale per analoga tipologia di istituto. Netto calo della percentuale di alunni con giudizio sospeso nella classe terza rispetto agli anni precedenti (-10%). Aumenta la percentuale di alunni diplomati con voto compreso tra 91 e 100 con una differenza media di quasi 3 punti percentuale rispetto all'andamento nazionale, di riflesso è in netto calo la percentuale di alunni che conseguono il voto minimo (-7% rispetto al tasso regionale e -4% rispetto alla media nazionale) Il numero di trasferimenti in entrata maggiore si ha nella classe prima e comunque va a compensare quelli in uscita nell' analoga classe. I trasferimenti in uscita nella classe quinta avvengono eccezionalmente e quasi sempre per motivi di lavoro, sicchè gli stessi alunni confluiscono nel percorso per adulti attivato presso codesto istituto. Il tasso di abbandono degli studi è in linea con la media nazionale.</p>	<p>Visto la percentuale di non ammessi, si evince che la classe prima risulta essere quella che ha un maggior impatto sugli studenti. Dal trend storico risulta che il numero di giudizi sospesi nelle classi prime è progressivamente in crescita (+5% per a.s.), e lievemente in crescita nelle classi quarte. I debiti formativi sono ancora concentrati nel biennio nelle discipline scientifiche, a cui si aggiungono, nel triennio, le materie professionalizzanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La distribuzione degli alunni nei vari livelli sia in	Risulta esserci uno scostamento negativo nelle

<p>Italiano che in Matematica non si discosta molto dalla media regionale, si segnala la performance di una classe i cui risultati si attestano al di sopra del dato nazionale in entrambe le prove. La variabilità dei punteggi mostra omogeneità dei risultati tra le classi, sia nella prova di Italiano che nella prova di Matematica.</p>	<p>prove standardizzate rispetto alle scuole con contesto socio economico e culturale simile. Il punteggio medio, sia in Italiano che in Matematica, risulta inferiore alla media dei risultati sia nazionali che dell' Italia centrale. Si denota una elevata variabilità dei punteggi all'interno delle stesse classi, sia nella prova di Italiano che nella prova di Matematica, ciò potrebbe comportare una maggior riflessione nella composizione dei gruppi classe, ma allo stesso tempo potrebbe evidenziare una diversità nei criteri di valutazione tra gli istituti di I grado che costituiscono il bacino d'utenza del nostro istituto. L'effetto scuola è al di sotto della media regionale.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le criticità rilevate nelle prove Invalsi vanno ricercate in diversi fattori: - non sempre c'è continuità di insegnamento nelle classi del biennio, la discontinuità crea sicuramente uno svantaggio per le classi interessate. - diversi item nei test sono inerenti ad argomenti che vengono svolti in maniera non approfondita pertanto sarebbe opportuno allineare le programmazioni del dipartimento di Matematica e di Italiano</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto adotta una griglia di comportamento comune, nella quale vengono accertate alcune competenze chiave di cittadinanza. La scuola promuove e aderisce a progetti che sviluppano competenze sociali e civiche (senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo, accettazione diversità). Nell'ambito dell'autovalutazione di istituto</p>	<p>Si evidenziano provvedimenti disciplinari, nel primo biennio. I Dipartimenti devono ancora provvedere ad un adeguamento delle griglie a quanto previsto nel PTOF.</p>

sono stati somministrati questionari agli alunni, ai genitori e ai docenti che hanno evidenziato un clima positivo. Nel PTOF è stata elaborata una griglia di valutazione che contemplasse anche le competenze chiave di cittadinanza.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dal confronto dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove Invalsi di livello 10 (biennio-II grado) rispetto alle loro prestazioni nelle prove di livello 8 (I grado) si evince che il dato è in linea con la media nazionale, pertanto si rileva una coerenza nel processo di apprendimento. Gli studenti che proseguono gli studi universitari mostrano coerenza nella loro scelta, infatti le immatricolazioni si concentrano nelle aree di Ingegneria e Economico-Statistica. Oltre il 50% degli stessi studenti, al primo biennio universitario, raggiunge più della metà dei CFU previsti nei vari percorsi di studio. Il successo formativo degli studenti trova la sua conferma nell'inserimento nel mondo del lavoro (+10% rispetto alla media nazionale), infatti la maggior parte degli stessi viene impiegata a tempo indeterminato nel settore dei Servizi con una qualifica media.	Il dato di studenti che proseguono con gli studi universitari è costante ma inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli studenti che proseguono con gli studi universitari nell'area Umanistica sono quelli che maggiormente non realizzano alcun CFU.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti

	<p>formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante ci sia un'alta incidenza di studenti che non proseguono gli studi universitari, la scuola ritiene di garantire agli alunni conoscenze e competenze tali da essere utilizzate nel mondo del lavoro, infatti la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato è superiore rispetto alla media nazionale. Inoltre i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all' università sono buoni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative. Nella scuola vi sono strutture di riferimento - dipartimenti - per la progettazione didattica e i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.	Le prove comuni iniziali e finali devono essere organizzate in periodi adeguati, in linea con le programmazioni stabilite nei Dipartimenti e in armonia con tutte le altre attività scolastiche. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La scuola ha predisposto nel PTOF griglie per valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che ancora non risultano adeguatamente declinate nelle griglie valutative delle diverse discipline.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. L'Istituto ha introdotto nella propria didattica per progetti alcuni tra gli obiettivi del "Piano per l'Educazione alla Sostenibilità" che favoriscono la conoscenza e la diffusione di modelli di vita previsti nell'Agenda 2030 dell'ONU e indicati nei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile atti ad incoraggiare i giovani verso modelli di vita che siano più rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future, dei diritti umani, dell'uguaglianza tra i popoli e le persone e che favorisca una cultura di pace e di non violenza, di cittadinanza globale e di valorizzazione della diversità culturale, di Innovazione sostenibile e lotta alla povertà. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Condivisione con gli studenti e le famiglie del regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità educativa, dello statuto delle studentesse e degli studenti per rendere chiare le regole del comportamento in ambito scolastico.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli ambienti di apprendimento sono innovativi, in particolare i laboratori informatici, il laboratorio di chimica, sono stati innovati grazie ai contributi dei PON FSER creando dei laboratori professionalizzanti. E' presente una biblioteca scolastica innovativa accessibile a tutti sia in orario curriculare che extracurriculare gestita da un gruppo di alunni con il PCTO guidati da due docenti di riferimento. L'Istituto ha realizzato diverse azioni del PNSD : Biblioteca Scolastica Innovativa; In estate impariamo le STEM; laboratori professionalizzanti; PON competenze digitali (WEB, stampanti 3D, bigdata, etica nella rete); PON Ambienti Digitali e WI-FI.; laboratori di coding e robotica educativa; Istituto accreditato al rilascio di certificazioni informatiche a livello base ed avanzato; percorsi di alternanza scuola lavoro legati alle professioni digitali; laboratori di grafica digitale, fotografia e video maker; laboratorio di media literacy per il giornale online. Ambienti digitali integrati (aule, laboratori, biblioteca digitale, fablab, aula magna) e strumentazione (tavolo interattivo, stampanti 3D, plotter, tablet, PC, notebook, LIM). Attraverso la realizzazione delle attività su indicate, l'istituto ha messo a disposizione degli alunni, strumenti e competenze utili per le professioni digitali. È necessario formalizzare e riorganizzare tali competenze in un Curricolo per l'imprenditorialità Digitale. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa -CAA) attivando anche dei laboratori per gli alunno BES, in orario extrascolastico, dove si utilizzano software di ausilio alla didattica inclusiva.

Le attrezzature informatiche presenti nelle classi non sono sempre rispondenti alle esigenze didattiche (LIM , notebook e proiettore), necessitano sia di una manutenzione costante da parte degli assistenti tecnici sia di un utilizzo più controllato da parte degli studenti e docenti. La frequenza degli alunni presenta casi di criticità in quasi tutte le classi con eccessive entrate posticipate ed uscite anticipate, in particolare nella giornata del sabato dove gli studenti che praticano attività agonistica sportiva escono anticipatamente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha promosso la politica dell'inclusione scolastica secondo un percorso che prevede il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità di ogni alunno, per renderla un punto di forza per la socializzazione e l'apprendimento nel gruppo dei pari; ad ognuno sono state garantite pari opportunità differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti e sviluppando un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. È stato elaborato un progetto di assistenza specialistica 'Media...mente abile', ha previsto percorsi laboratoriali integrati in strutture esterne in collaborazione con: IAA associazione Terrasina, presso il Parco Oasi per Interventi assistiti con gli animali e Oasi Sport Village, per attività natatoria. L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo, acquisite le certificazioni in materia di disabilità, si procede alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), e si esegue il monitoraggio costante per la rilevazione dell'efficacia delle programmazioni. La valutazione degli alunni con BES s'intende rapportata agli obiettivi di PDF e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con disabilità. Una valutazione che misuri sia abilità che progressi. Le prove di verifica sono adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro in step di apprendimento. Le verifiche si rapportano ad una griglia di valutazione che presenta una bipartizione di intervento rispetto alle patologie diagnosticate appositamente inserite nelle categorie dei disabili gravi/gravissimi e dei disabili con gravità medio/lieve. Per gli alunni che seguono gli obiettivi minimi previsti dalle singole programmazioni disciplinari al pari del gruppo classe, le verifiche predisposte sia orali che scritte attengono ai criteri ed alle modalità di verifica esplicitati nel PEI per obiettivi minimi. L'Istituto attiva un protocollo dell'accoglienza che prevede: 1. l'individuazione di una figura di riferimento per l'acquisizione e l'analisi delle certificazioni pervenute e le rilevazioni di alunni con BES emerse dai Consigli di classe; 2. provvede alla stesura dei PDP tramite anche il giusto supporto del consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive al fine anche di permettere la partecipazione degli alunni alle prove Invalsi ed agli Esami di Stato. L'aggiornamento dei PDP avviene all'inizio di ogni anno scolastico e contestualmente al verificarsi di nuove situazioni che richiedano un aggiornamento in itinere. 3. provvede ad organizzare interventi progettuali relativi agli alunni con BES/DSA ricercando forme di didattica capaci di includere nel gruppo classe tutti gli alunni ricercando e valorizzando le potenzialità cognitive e relazionali di ciascuno.</p>	<p>L'inclusione degli alunni con BES (Dsa, ADHD, Svantaggio socio-culturale, extra-comunitari) richiede nuove competenze metodologiche e didattiche in un'ottica di didattica speciale, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento. Implica, inoltre, cambiamenti nel contesto: nei contenuti, nelle strutture, nelle metodologie e si sviluppa con l'accettazione della diversità e la promozione delle risorse dell'insegnamento. La criticità è da rilevarsi nella corretta applicazione del PDP nel corso dell'anno e dal monitoraggio dello stesso strumento rispetto ai progressi e alle carenze rilevate, e all'adozione di correttivi che consentano all'alunno di seguire il percorso al pari del gruppo classe. Gli esiti degli scrutini denotano buoni risultati per alunni DSA e maggiori difficoltà per gli altri alunni con BES in particolare per soggetti con svantaggio socioculturale, o extracomunitari, che non portano a termine il percorso di studi, riportano gravi insufficienze o non raggiungono la promozione. Una ulteriore criticità è rappresentata dalla rilevazione iniziale di alunni con BES da parte dei consigli di classe non supportata dalla adozione di un PDP, con conseguente abbandono del percorso, richieste di nulla osta o risultati non soddisfacenti. L'Istituto attiva un protocollo dell'accoglienza che prevede la rilevazione di alunni con BES emerse dai Consigli di classe anche per studenti stranieri; ha attivato un percorso sulle competenze di base con uno step relativo alla mediazione interculturale. Intervento sicuramente efficace ma non sufficiente. Come indicato nel Piano Annuale per l'inclusione l'introduzione di Mediatori culturali per gli alunni stranieri potrebbe favorire la comunicazione con i docenti e con i compagni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio come il Polo Universitario di medicina di Terracina, L'università La Sapienza di Latina, Fondazione Gaboto di Gaeta, Fondazione Bio Campus Latina e tutte le Università di Roma. Partecipazione alle giornate "Campus Orienta" per la conoscenza dell'offerta formativa delle Università Italiane. La scuola, inoltre, realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quinte della scuola dei vari indirizzi, solo alcuni incontri sono legati alla specificità dell'indirizzo di studi. Il Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola è avvenuto attingendo ai dati del progetto della fondazione Agnelli "Eduscopio". L'idea di fondo di questi progetti è quella di valutare i risultati universitari degli studenti e trarne un'indicazione di qualità sull'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono.</p>	<p>Si rilevano punti di debolezza nell'attività di orientamento in uscita: 1) necessità di attivare uno sportello di ascolto e consulenza orientativa sia per i percorsi di studio sia per l'attività lavorativa futura; 2) Manca un efficace coordinamento tra le figure di riferimento dell'PCTO percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento; 3) Mancanza di monitoraggio in uscita strutturato che evidenzi in modo puntuale le risultanze degli studenti presso le Università, le Fondazioni e il mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse Università e dei diversi percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il nostro Istituto ospita attività di orientamento delle forze armate, della polizia di Stato e della Guardia di Finanza. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vision: "ITS Bianchini" luogo di Innovazione ed Inclusione, di aggregazione sociale e di formazione culturale per gli studenti, le famiglie e la comunità del territorio per la costruzione del futuro. Mission: "accogliere, formare, orientare, educare alla complessità, alla differenza e alla pace, tra esperienza ed innovazione", attraverso un percorso formativo, metodologico didattico, in cui gli alunni sono sempre "protagonisti" e soggetti attivi alla vita di relazione. Indirizzi di studio rispondenti alle necessità dell'utenza e alle caratteristiche del territorio. La predisposizione di molteplici azioni volte a migliorare la formazione tecnica attraverso l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze ,per consentire il successo sia negli studi universitari che nel mondo lavorativo ; centro culturale di richiamo per la cittadinanza; attività per progetti di rilevanza nazionale ed internazionale come "Giochi matematici", PCTO, Comenius, Stage linguistici all'estero; Certificazioni Linguistiche e Informatiche. Politiche d' inclusività per alunni BES. Biblioteca scolastica innovativa. Il PCTO "Professioni sostenibili" in linea con la normativa vigente. La scuola monitora l'attività didattica e comportamentale e le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi, attraverso i consigli di classe, i dipartimenti e con la somministrazione di questionari diretti agli alunni, alle famiglie, ai docenti e al personale ATA . Divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità. Divisione dei compiti tra personale ATA. Funzioni e compiti assegnati secondo l'organigramma dell'istituto: Area Dirigenziale, composta dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente e dai Responsabili del corso serale. Area Amministrativa, composta dal DSGA, Personale ATA i cui ruoli sono svolti negli : Ufficio del personale, della didattica e dell'amministrazione. Area Didattica composta dai seguenti Organi collegiali: Collegio Docenti, Funzioni strumentali corrispondenti alle Aree: Rapporti con gli alunni, Umanistica, Informatica, Accoglienza, Orientamento, Linguistica,BES/DSA. Commissione PTOF e PFI (corso serale),nucleo NIV ; Coordinatori di Classe e di Dipartimenti. Area Partecipativa: Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, RSU, RSL, RSPP, Comitato di Valutazione e di Garanzia.</p>	<p>In merito all'offerta formativa legata ai diversi indirizzi di studio, negli ultimi anni, la riduzione ministeriale delle ore per alcune discipline professionalizzanti (come: economia aziendale, matematica, informatica, attività di laboratorio ...) pregiudica opportuni approfondimenti e svolgimento di applicazioni pratiche. Si rileva una limitata presenza dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e delle famiglie agli incontri-colloqui periodici. Limitata disponibilità da parte degli alunni a partecipare ad attività pomeridiane tese a recuperare e a potenziare le diverse discipline di studio. Monitoraggio limitato a pochi processi (scarsa partecipazione delle famiglie nella rilevazione del questionario) Le risorse finanziarie del FIS non sono sufficienti a remunerare, in maniera adeguata, le prestazioni dei docenti e del personale ATA. Ciò fa sì che le risorse professionali non sempre si sentano motivate e gratificate a svolgere attività aggiuntive al di là dell'orario curriculare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è scuola polo di formazione di ambito 23 , pertanto pianifica le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi attraverso la formazione del personale (Dirigenti Scolastici, DSGA, Docenti e ATA). Le iniziative di formazione, tendono a tenere alta l'attenzione per adeguare le competenze professionali allo sviluppo tecnico e culturale della scuola al fine di soddisfare i bisogni dell'utenza. L' Istituto rileva le competenze del personale attraverso il vaglio dei curriculum presentati e delle esperienze formative di ciascuno. Vengono così individuate le specifiche competenze per l'assegnazione di incarichi e funzioni di responsabilità nelle commissioni, progetti e coordinamenti. Particolare attenzione è riservata alla divisione di detti incarichi al maggior numero possibile di personale, evitando così la concentrazione degli stessi su pochi. Il coinvolgimento di tutti, tende a rendere ciascuno , parte attiva e protagonista dell'attività scolastica, valorizzando così le risorse umane per una azione unitaria , efficace ed efficiente della propria scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro secondo quanto pianificato nel calendario scolastico. Gli incontri avvengono attraverso i consigli di classe, per decidere in merito alla programmazione delle attività curriculari ed integrative rivolte agli alunni. Riunioni di dipartimenti per discipline, al fine di concordare e adeguare la trattazione degli argomenti in linea con quanto stabilito nei programmi ministeriali. Riunioni delle commissioni PTOF e PFI per decidere in merito alla formulazione delle linee guida educative, didattiche</p>	<p>Difficoltà, talvolta, del personale scolastico, a sentirsi coinvolto, manifestando poca motivazione ad assunzione di ruoli specifici.</p>

e organizzative dell'istituto e gli strumenti di attuazione delle stesse. Riunioni del NIV per definire i criteri con cui i vari processi sono gestiti, al fine di conseguire gli obiettivi fissati nel PdM, adeguandoli ai bisogni del proprio territorio di riferimento.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto collabora con le piccole e medie imprese operanti nei diversi settori di attività economiche presenti sul territorio, nonché con enti pubblici locali per la realizzazione dei PCTO. La comunicazione delle principali attività avviene: 1) tramite il sito scolastico (area riservata a famiglie/alunni), 2) con il registro elettronico 3) con forme comunicative tradizionali. La scuola organizza nella propria sede conferenze e incontri culturali aperti anche alle famiglie e rappresentanti di enti e associazioni locali al fine di condividere attività che integrano i percorsi scolastici. La scuola coinvolge le famiglie attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento, i cui dati, opportunamente elaborati ed interpretati, sono di supporto nella definizione dell'offerta formativa.	Strutture ospitanti talvolta insufficienti in riferimento all'obbligatorietà degli alunni del triennio, alla partecipazione a "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". I genitori partecipano solo in parte alla definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione di interventi formativi. Si rileva, dagli indicatori della scuola, una percentuale molto bassa di genitori votanti per la propria componente nel consiglio d'Istituto e nei consigli di classe, percentuale al di sotto della media di riferimento provinciale, regionale e nazionale. La partecipazione agli incontri periodici e alle attività scolastiche, riscontra un livello medio-basso di presenze.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta

	<p>formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>
--	--

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il livello qualitativo della preparazione al fine di conseguire un titolo di studio realmente professionalizzante tale che possa essere spendibile sia nel mercato del lavoro sia nel proseguimento degli studi universitari legati ai diversi indirizzi di studio.

Traguardo

Potenziamento nelle discipline professionalizzanti e STEM per il raggiungimento di esiti medio-alti nel secondo biennio e un miglioramento della votazione conclusiva degli esami di Stato anche attraverso l'aumento del punteggio dei crediti scolastici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi pomeridiani nelle discipline STEM, professionalizzanti, italiano ed inglese attivando specifici moduli formativi per gli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nei dipartimenti disciplinari una programmazione comune al fine di individuare le competenze chiave da sviluppare nel corso del triennio e definire le griglie di valutazione da adottare nelle diverse discipline.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica legata alle nuove tecnologie già presenti sia nei laboratori sia nelle aule, migliorando e adeguando hardware e software alle esigenze didattiche moderne attraverso: SW gestionali di contabilità, office automation, sw programmazione. Garantire la funzionalità delle attrezzature presenti attraverso un controllo costante.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa/formativa degli studenti e prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Aumentare il numero di rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Coinvolgere sempre più genitori nei colloqui per una collaborazione per

Priorità

Migliorare, attraverso la riduzione delle posizioni debitorie, gli esiti conclusivi dei diversi percorsi di studio.

Traguardo

Realizzazione di corsi di recupero per contrastare il numero di alunni non ammessi e ridurre situazioni debitorie nelle materie STEM, professionalizzanti, italiano ed inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi pomeridiani nelle discipline STEM, professionalizzanti, italiano ed inglese attivando specifici moduli formativi per gli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nei dipartimenti disciplinari una programmazione comune al fine di individuare le competenze chiave da sviluppare nel corso del triennio e definire le griglie di valutazione da adottare nelle diverse discipline.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica legata alle nuove tecnologie già presenti sia nei laboratori sia nelle aule, migliorando e adeguando hardware e software alle esigenze didattiche moderne attraverso: SW gestionali di

contabilità, office automation, sw programmazione. Garantire la funzionalità delle attrezzature presenti attraverso un controllo costan

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa/formativa degli studenti e prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Aumentare il numero di rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Coinvolgere sempre più genitori nei colloqui per una collaborazione per

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni BES "altri" (DSA, BES senza certificazione, alunni non italofofoni).

Traguardo

Ridurre il numero di posizioni debitorie e/o la non ammissione alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi pomeridiani nelle discipline STEM, professionalizzanti, italiano ed inglese attivando specifici moduli formativi per gli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nei dipartimenti disciplinari una programmazione comune al fine di individuare le competenze chiave da sviluppare nel corso del triennio e definire le griglie di valutazione da adottare nelle diverse discipline.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica legata alle nuove tecnologie già presenti sia nei laboratori sia nelle aule, migliorando e adeguando hardware e software alle esigenze didattiche moderne attraverso: SW gestionali di contabilità, office automation, sw programmazione. Garantire la funzionalità delle attrezzature presenti attraverso un controllo costan

4. Inclusione e differenziazione

Corso di formazione rivolto ai docenti per acquisire metodologie didattiche e valutative in merito agli alunni BES al fine anche di acquisire buone prassi condivise all'interno degli organi collegiali.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa/formativa degli studenti e prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Aumentare il numero di rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Coinvolgere sempre più genitori nei colloqui per una collaborazione per

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento degli esiti INVALSI.

Traguardo

Realizzare un efficace attività preparatoria con corsi pomeridiani per allinearsi agli esiti delle prove INVALSI rispetto alla media regionale e ridurre il gap rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nei dipartimenti disciplinari una programmazione comune al fine di individuare le competenze chiave da sviluppare nel corso del triennio e definire le griglie di valutazione da adottare nelle diverse discipline.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica legata alle nuove tecnologie già presenti sia nei laboratori sia nelle aule, migliorando e adeguando hardware e software alle esigenze didattiche moderne attraverso: SW gestionali di

contabilità, office automation, sw programmazione. Garantire la funzionalità delle attrezzature presenti attraverso un controllo costante

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa/formativa degli studenti e prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Aumentare il numero di rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Coinvolgere sempre più genitori nei colloqui per una collaborazione per

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare Competenze di "Cittadinanza attiva" riferibili all'apprendimento per tutto l'arco della vita, in particolare quella riferita all' " Imparare ad Imparare" , quella relativa alla " Comunicazione " sia in madrelingua che nelle lingue straniere, all' utilizzo di linguaggi informatici e allo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Realizzazione di percorsi didattici trasversali ad ogni disciplina del curricolo di Istituto definite nella programmazione per Dipartimenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nei dipartimenti disciplinari una programmazione comune al fine di individuare le competenze chiave da sviluppare nel corso del triennio e definire le griglie di valutazione da adottare nelle diverse discipline.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto promuove azioni al fine di migliorare: 1) la didattica nelle diverse discipline sia per ottenere risultati soddisfacenti relativi agli esiti di fine anno scolastico ; 2) i risultati delle prove INVALSI in vista della loro rilevanza ai fini dell'Esame di Stato.